



Cosmed

Dalla stereotomia ai criteri antisismici: crocevia di sperimentazioni progettuali. Sicilia e Mediterraneo (XII-XVIII secolo)

Sigla estensore

G. A.

Luogo

Castelbuono (Palermo)

Cantiere

Monastero di Santa Venera

data

1569

Committente

Suor Anna Ventimiglia, badessa del monastero di Santa Venera

Nome maestro

Nicolino Gambaro

qualifica

magister

cittadinanza e/o provenienza

Castelbuono (Palermo), ma di Genova

Tipologia del documento

Contratto di obbligazione

data topica e cronica

Castelbuono, 21 ottobre 1569

Segnatura

Archivio di Stato di Palermo, Sezione di Termini Imerese, *Notai defunti*, Pietro Paolo Abruzzo, vol. 2212, c. 219 v.

Riferimento bibliografico

Documento segnalato in E. MAGNANO DI SAN LIO, *Castelbuono. Capitale dei Ventimiglia*, Catania 1996, p. 91, nota 218.

Regesto

Il maestro Nicolino Gambaro si obbliga con la badessa suor Anna Ventimiglia a costruire sette volte in pietra nel dormitorio del monastero di Santa Venera a Castelbuono.

Note (eventuali)

Dal contratto si deduce che il maestro, oltre alle volte, dovrà realizzare dei camini aventi la canna fumaria comune a due celle contigue, secondo un'organizzazione razionale degli spazi.



Cosmed

Dalla stereotomia ai criteri antisismici: crocevia di sperimentazioni progettuali. Sicilia e Mediterraneo (XII-XVIII secolo)

Trascrizione

Die XXI octobris XIII indictionis.

Magister Nicolinus de Gambaro ipsius terra Castriboni mihi cognitus praesens coram nobis sponte se obligavit et obligat [...] et reverende sorori donne Anne de Vigintimiliis, abbatisse reverendi et devoti monasterii Sanctae Vennerae ipsius terre predicte Castriboni, mihi cognitus, praesens et stipulanti bone magistraliter ut decet ut vulgo dicitur murarili et fabricarili septi dammusi et tanta maragma ad cauchi et rina et ad tucto attratto di ipsum mastro Nicolino ad poi della cauchina che serrà bisogno per votarisi ditti dammusi in lo dormitorio in ipsa abbatia; li dammusi saranno votati di petra e la maragma che si ha di fari serrà di tri palmi di larghicza e di alticza per quanto si porranno versus dicti dammusi com'è ditto di supra et ogni dammuso farichi la sua chiminia verum che ogni dui dammusi lu fumu dili chimini pocza nexiri ad uno exitu anzi ad uno cannolo [...].